

# Aviaria: danni per 500 milioni di euro



Dopo settimane difficili, **la diffusione dei focolai di influenza aviaria sembra rallentare.**

L'unità di crisi ministeriale nei giorni scorsi ha dato il via libera agli interventi nelle zone polesane. Il passo successivo – secondo Coldiretti – sarà quello di chiedere di ripartire con le attività nelle zone colpite, a cominciare dalla fascia collinare veronese a nord dell'autostrada A4 e consentire la ripresa delle attività anche in quest'area sensibile.

**Il conto, però, per il settore avicolo veneto è alto con oltre 250 focolai da Verona a Vicenza, da Padova a Rovigo e danni stimati a non meno di 500 milioni di euro.** L'influenza aviaria, che dopo l'Italia sta ora colpendo anche l'Europa, nelle ultime settimane sembra aver subito una inversione di tendenza nella sua curva di diffusione – spiega Coldiretti. – La velocità, ma anche le modalità diverse dal passato, con cui l'epidemia si è diffusa testimoniano l'alta patogenicità di questo virus.

**In Finanziaria sono stati destinati 30 milioni di euro sui fondi filiere per le carni bianche,** ma la conta dei danni, diretti e indiretti, è valutata in mezzo miliardo di euro.

È necessario pensare anche a misure di aiuto che consentano alle imprese di disporre della liquidità necessaria: in questo senso **Coldiretti si è attivata chiedendo una moratoria sui mutui.**